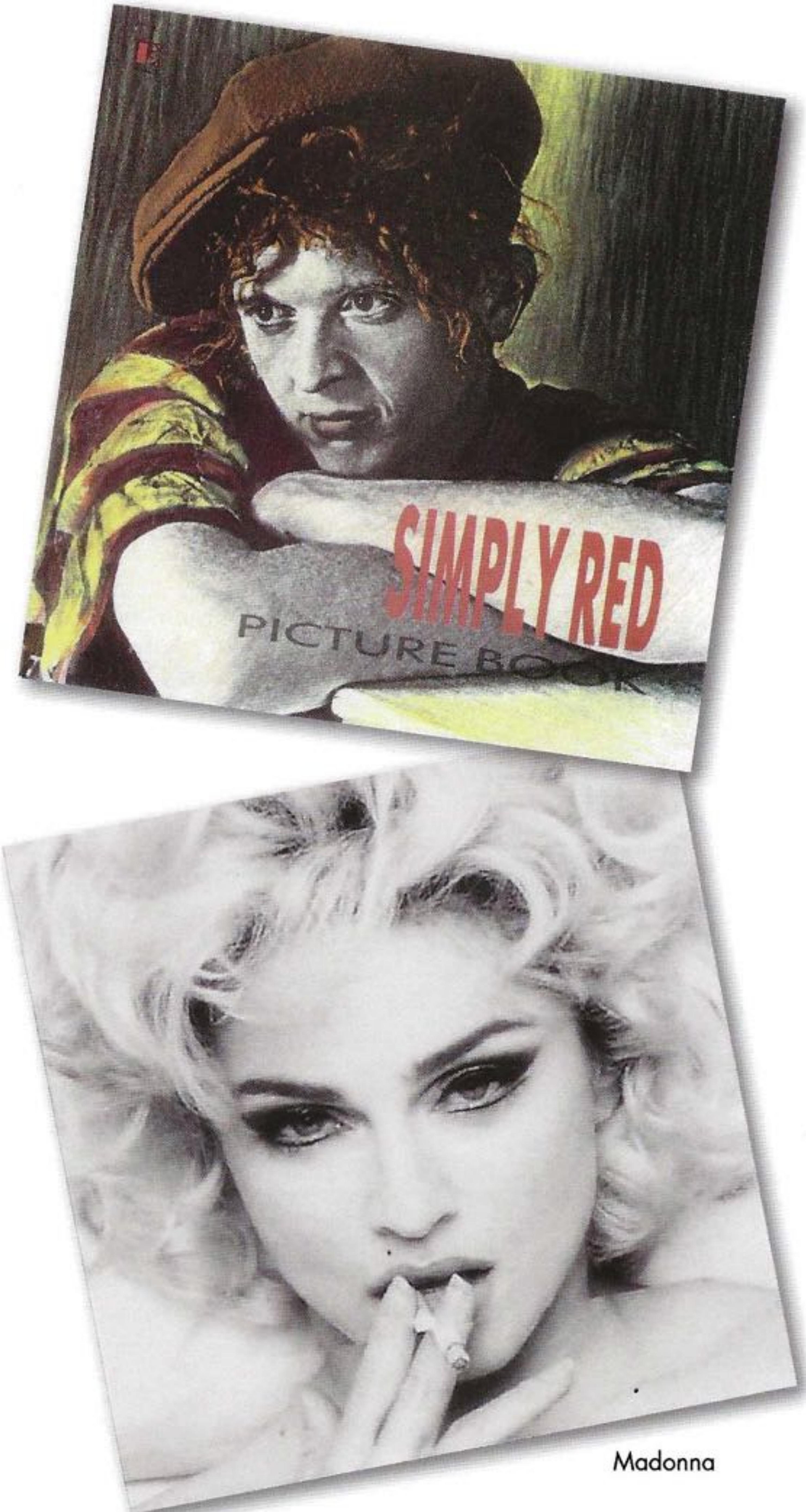
Queen II

I MITICI ANNI '80

di Alex Molla

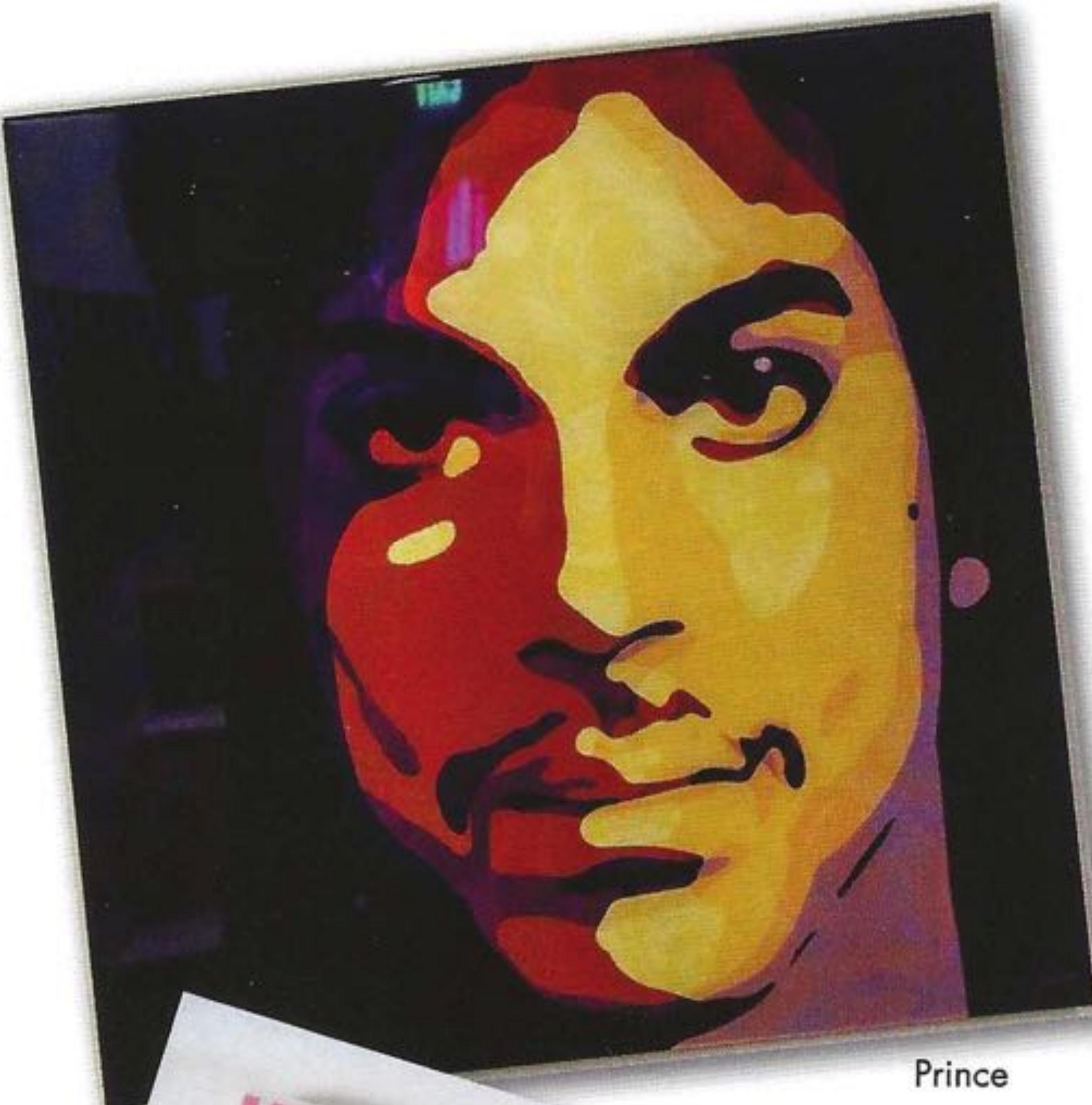
Indimenticabili, irripetibili, dove soldi, consumismo, mode, dischi, concerti, radio e tv rappresentavano lo spaccato di vita di quegli anni, definiti dai genitori dell'epoca lo specchio degli anni '50 e '60, nella moda, nella quantità di offerte lavorative, il bengodi.

Si amo in pieno periodo anni 80. La musica non è mai stata così splendente come non si sentiva dalla fine anni '60 inizio anni '70. Nelle classifiche di tutto il mondo regnavano grandi artisti come *David Bowie, Prince, Simply Red, Simple Minds, Duran Duran, Spandau Ballet, Sting, Phil Collins, Queen, Dire Straits, Cyndi Lauper, Earth Wind and Fire, Elton John, Pink Floyd, Depeche Mode, Eurythmics, Kool and the Gang, Bon Jovi, Michael Jackson, Diana Ross, Wham, Aretha Franklin, Dionne Warwick, Tina Turner, Cher, Gun'n'Roses, Metallica, Whitney Houston* e la "Regina del Pop" **Madonna**. Durante l'apice del successo planetario dell'album prodotto da Nile Rodgers componente e produttore degli *Chic* e *Duran Duran* e in un futuro prossimo dagli anni 80 anche dei *Daft Punk*, "**Like a virgin**" di **Madonna** diventa uno "status symbol" per tutte le donne e ragazze del mondo. Ribelle, anticonformista e che si pone al pari degli uomini nel lavoro, nelle imprese, nel management, nella trasgressione, nel lesbismo al limite della censura dell'epoca e molto altro. Mentre in Italia nascevano i "**paninari**" a cui i *Pet Shop Boys* dedicarono appunto il brano "*Paninaro*" e i ragazzi vestivano *Timberland, El Charro, Armani, Moncler, Chiodo*, il mondo veniva rappresentato in tutto il suo splendore e non, in alcuni film diventati "**cult movie**" come "*Flashdance*", "*Top Gun*", "*Footloose*", "*Dirty dancing*", "*Pretty Woman*" e quello che ha rappresentato la vita quotidiana anni '80: "*Cercasi Susan Disperatamente*" e perché non ricordare anche il film-trash "*Sposerò Simon Le Bon*", anche lui è stato per il suo tempo un cult movie italiano. Non c'erano artisti divisi in categorie e tutti i ragazzi, ma proprio tutti, seguivano i loro "*Music Idol*". La televisione di stato, la RAI, rompeva per la prima volta i propri canoni classici di televisione, ad esempio producendo e trasmettendo una versione tragi-comica de "*I Promessi Sposi*" con Marchesini, Lopez, Solenghi che fece ascolti record persino paragonati a quelli americani, per non parlare del concerto ritenuto dai cristiani dissacrante e trasmesso in diretta a settembre del 1987 di **Madonna** con "*Who's that girl World Tour*" visto in "*Mondovisione*" da oltre **2 miliardi di persone**. "Italians Do It Better" chi non se lo ricorda? Ma la magia di quel periodo in musica fu davvero molto forte.



Madonna

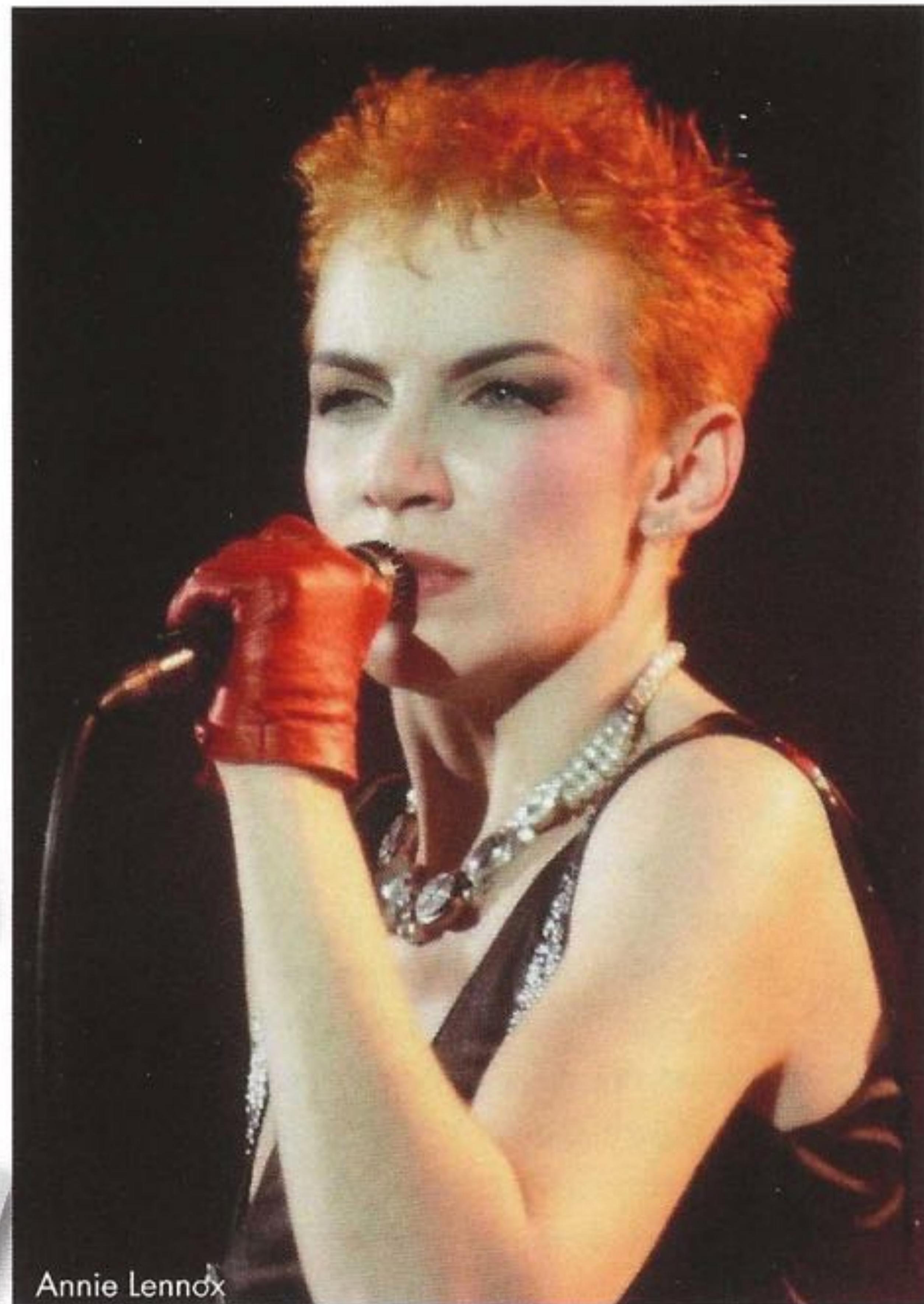
te ed ancora oggi ne traiamo ispirazione. La vita di tutti i giorni, la cultura, il bel paese che iniziava un nuovo re-styling, il grande ritorno dello stile anni 50 e 60 nelle famiglie italiane, una ventata d'aria fresca nel pianeta che era al massimo della sua vita economica e socio culturale. Non si badava a spese, il denaro circolava bene, le famiglie erano sempre più vicine tra loro, nascevano i giovani rampanti chiamati "Yuppies". Milano, Rimini, Sanremo, Roma, Napoli, Reggio Calabria e tutte le altre città e paesi d'Italia, rinascevano e tornavano



Prince



ad essere splendenti come nel dopoguerra. In ogni dove c'era musica italiana, straniera.... I ragazzi si riunivano nelle piazze che popolavano fino a notte fonda. Nascevano i primi "Burghy" a Milano. Le discoteche raggiunsero il loro massimo splendore in questo decennio e la musica, la vera musica suona, si balla la dance, la disco, gli anni '50 e '60, ma anche il rock e addirittura verso metà della serata i lenti più forti del momento, un paio, non di più, ma un momento che dava lo spunto soprattutto



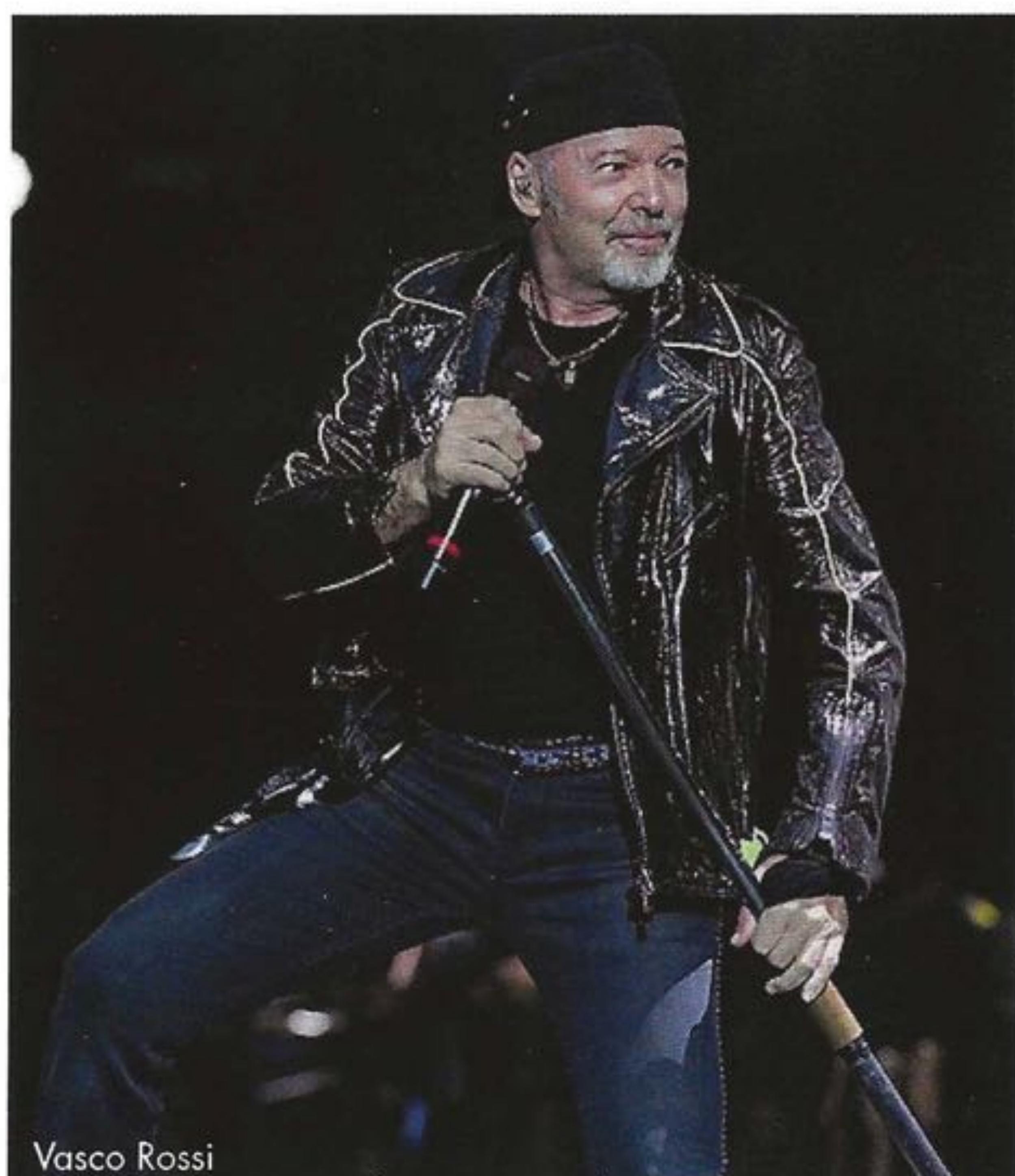
Annie Lennox

ai ragazzi, di poter avere una buona occasione per conoscere nuova gente, nuove ragazze e ragazzi. C'era a maggio la trasmissione che precedeva l'intera estate con il "Festival Bar", il "Disco per l'estate". I negozi di dischi e di abbigliamento, fecero davvero una fortuna in questo periodo. I *Paninari* e le *Madonnare*, questo era lo spaccato italiano degli anni '80. "Cercasi Susan disperatamente" riesce in tutto a raccogliere e spiegare al meglio la vita di tutti i giorni di quel periodo che non tornerà più e di cui abbiamo solo un unica vera Star che è riuscita a cavalcare l'onda senza mai scendere ed arrivare ai giorni nostri, **Madonna**. Può piacere, può essere odiata, ma davvero è l'ultima Icona di un periodo a cui in qualche modo e per certi versi, molti non sono riusciti a sopravvivere a livello socio-culturale-musicale. Apprezziamola perchè grazie anche a lei, molte battaglie sono state vinte, iniziano a scomparire le divisioni di popolo, razze, culture e orientamenti sessuali. "Deejay Television" trasmetteva i video dei nostri miti musicali. Si creavano fazioni di fans gli uni contro gli altri come: "Duran Duran" contro "Spandau Ballet"; "Vasco Rossi" contro "Madonna" e le sfide



erano seguitissime ed epocali. Non esistevano i cellulari e le telefonate da casa erano lunghissime con i genitori dietro di te che cercavano di chiuderti il telefono giustamente dopo ore passate alla "cornetta telefonica". Ma era l'unico modo di comunicare a distanza, perché a differenza di oggi ci si riuniva ed incontrava con la compagnia nelle piazze, tutti alla stessa ora nel pomeriggio e dopo cena. Si parlava di calcio, musica, amici e ci si organizzava per il weekend bevendo una coca cola, una birra e fumando una sigaretta. Ma la magia era lo stare uniti insieme a parlare tra persone e non tramite social che oggi servono molto, ma ci hanno allontanato gli uni dagli altri, spesso rendendoci per strada simil "zombie" senza guardare chi ci circonda, tantomeno dove si cammina. Entrare nel mondo degli anni '80 significa passare un portale magico che ti catapulta in una realtà dove i valori erano veri, palpabili, c'era il rispetto e la musica non era un prodotto usa e getta come oggi, ma i dischi ed i singoli duravano mesi ed anni, con delle vendite strepitose. Comprare un disco significava essere proprietari di qualcosa che per noi aveva valore, tocavvi con mano la musica sia in vinile che cd o cassetta. Aspettavi l'uscita del singolo perché per i fan voleva dire una copertina fotografica diversa e se compravi il mix, una versione più lunga della hit del momento che ascoltavi e riascoltavi perennemente sul tuo giradischi. Certo, si era omologati allo stile di vita dell'epoca, o eri paninaro o post punk o eri out. Forse in

questo caso è meglio oggi, dove la libertà di vestirsi come più ci aggrada non dipende da un marchio ma da come preferiamo vestirci e sentirci a nostro agio. Nonostante i problemi che da sempre esistono, inquinamento, il disastro "Cernobyl" del 1986 purtroppo, il mondo negli anni '80 rimane magico, c'erano e ci sono ancora, significati importanti come la pace nel mondo, la parità dei diritti per chiunque sulla terra, la scelta di vivere la propria vita come la si voleva, anche se oggi in questo abbiamo fatto passi in avanti enormi e le discriminazioni vengono sempre meno. Oggi essere Gay o Etero non è più visto come "alieno" e ognuno è libero di sentirsi ed essere comunque rispettato, come è giusto che sia. Certo ci sono ancora bigotti che la pensano diversamente, ma il futuro è nostro e questo piccolo gruppo di "malpensanti" cambierà idea, opinione, perché nasciamo e siamo liberi di pensare, agire e riflettere, sempre nel rispetto ed educazione nostra e degli altri. Mi spiace davvero molto che la comunicazione di oggi in ogni sua forma abbia perso la forza e la voglia di raccontare la nostra storia recente, soprattutto in musica dove purtroppo non esistono più programmi che parlano del nostro passato musicale e culturale che ci ha costruito e reso ciò che siamo e questo a discapito delle nuove generazioni dove purtroppo spesso non sanno chi sia **Michael Jackson**.



Vasco Rossi